

**SOMMARIO**

<b>Editoriale</b> <i>Il tempo va</i> <b>Roberto Cosoli</b>	<b>4</b>
<b>Riflessioni</b> <i>Festa doveva essere ... e festa è stata!</i> <b>Luciano Fangi</b>	<b>6</b>
<b>Solidarietà</b> <i>Viva il Sud!</i> <b>RVM</b>	<b>7</b>
<b>La discussione</b> <i>El sufragio univerzale!</i> <b>Paolo Principi</b>	<b>9</b>
<b>La "scuola incontra la disabilità"</b> <i>Cerimonia di premiazione della II<sup>a</sup> edizione</i> <b>M.P. Paolinelli per il Centro H</b>	<b>11</b>
<b>Il trentennale del CH</b> <i>Dal 1988 al 2018 al servizio dell'handicap</i> <b>Maria Pia Paolinelli</b>	<b>13</b>
<b>Notiziario ANGLAT</b> <b>a cura di Enzo Baldassini</b>	<b>15</b>
<b>Le interviste del Centro H</b> <i>Una famiglia al Centro H</i> <b>RVM</b>	<b>19</b>
<b>Una città per tutti</b> <i>Una bella collaborazione</i> <b>Docenti ed alunni ISTVAS Costruzioni</b>	<b>23</b>
<b>I 30 anni del Centro H</b> <i>I ringraziamenti del Presidente</i> <b>Enzo Baldassini</b>	<b>25</b>
<b>La pagina di IVA</b> <i>La ricetta</i> <b>Iva Brutti</b>	<b>27</b>
<b>Notizie varie</b> <i>La redazione informa</i>	<b>28</b>



## Il tempo va ...

Che strana cosa è il tempo: scorre, passa, veloce, implacabile, inesorabile, impossibile da fermare, bloccare, modificare. A quanti di noi è capitato di pensare: "sembra ieri che doveva arrivare Natale e già è passata la Pasqua" credo a tanti e certamente i ritmi vorticosi di questa vita, di questa società, aumentano maggiormente questa sensazione.

E' successo anche a me recentemente ripensando alle celebrazioni del trentennale del Centro H e mi è tornato in mente quel giorno del tardo autunno dello scorso anno mentre si ragionava assieme ad Enzo sul come organizzare i festeggiamenti per l'anniversario della nascita del Centro H, e già mi ritrovo, dopo quasi un mese dal suo svolgimento, a scrivere di questa iniziativa ... come è volato il tempo!

Il Trentennale, un evento organizzato per festeggiare i 30 anni dalla fondazione della Associazione, ha avuto luogo il 18 marzo scorso nei locali della Domus Stella Maris di Colle Ameno. Su consiglio di Nicola Magnanelli della Carovana che ha segnalato e consigliato la struttura, e al quale va tutto il mio ringraziamento, abbiamo scelto questa struttura certi che avrebbe potuto soddisfare pienamente ogni esigenza organizzativa perchè dotata di una sala conferenze capiente e ben attrezzata e di un locale mensa in grado di accogliere un buon numero di invitati. I festeggiamenti sono stati anche l'occasione per ricordare ai tanti intervenuti oltre agli obiettivi raggiunti e da mantenere e quelli ancora da conquistare, anche coloro che nel tempo si sono prodigati perchè l'Associazione diventasse un importante e rispettato punto di riferimento per l'handicap cittadino.



All'evento hanno preso parte tante persone. Al mattino si sono susseguiti numerosi gli interventi di coloro che per i più diversi motivi hanno avuto modo di conoscere e frequentare il Centro H. Tra questi mi hanno particolarmente colpito ed emozionato quelli dei ragazzi del Laboratorio di Arte Terapia, contributi brevi, semplici ma tutti pieni di sentimento. Tra gli altri che sono seguiti, alcuni hanno rievocato le origini dell'Associazione ed i suoi fondatori, sia quelli scomparsi, che quelli ancora in vita. Per ricordare i primi erano presenti i nipoti di Rita Carbonari e la sorella di Don Eugenio Del Bello, mentre la signora Ginetti è intervenuta in rappresentanza dei secondi. Siamo particolarmente lieti e orgogliosi, e li ringraziamo per la nutrita partecipazione e per la grande disponibilità, tutte le Autorità Civili e Religiose che hanno trovato il tempo per portare il loro contributo all'iniziativa. I festeggiamenti sono quindi continuati col pranzo sociale dove tra buon cibo e la ancor migliore compagnia il Trentennale è giunto alla sua conclusione.

Se debbo chiedermi cosa ha rappresentato per me questo evento, posso affermare che non lo considero di certo ne' un traguardo e nemmeno un punto di partenza ma, il proseguo di quell'intuizione che alcune persone hanno avuto 30 anni fa, pur con scenari sociali, sfide, e obiettivi diversi da quelli odierni. Mi auguro che chi continuerà questo viaggio, possa compierlo nel segno della tradizione del Centro H, perchè è stato quello il segreto che ci ha portati fino a qua.

Roberto Cosoli



## Festa doveva essere ... e festa è stata!

Per il trentennale della fondazione del nostro Centro H tutto è andato come doveva andare: perfettamente!

Tra gli invitati qualche defezione di troppo ma in compenso gli ospiti sono stati numerosi, i relatori hanno svolto interventi interessanti e coinvolgenti, il numeroso pubblico è stato doverosamente attento e infine il pranzo va giudicato "soddisfacente". Se solo il tempo fosse stato migliore si potrebbe parlare di un evento quasi perfetto!

Ai festeggiamenti ha partecipato il Vescovo Angelo Spina, mentre l'autorità civile era rappresentata dalla Sindaca signora Valeria Mancinelli che è intervenuta in orario, ha detto poche cose e ha fatto poche promesse ... mi è piaciuta molto perchè per essere in periodo elettorale è stata al top! Parole simpatiche le ha pronunciate il Direttore di questa Rivista, il Dottor Varagona, che si è scusato per non aver mai messo piede nella nostra struttura pur dirigendo nominalmente da sempre la pubblicazione.

A coordinare i vari interventi è stato il Vice Presidente Roberto Cosoli, veloce, essenziale, forbito ed educato che per tutta la mattinata ha tenuto con grande maestria le redini della manifestazione. Infine l'ambiente di Collemarino che ci ospitava, un complesso bello ed elegante, ha fatto da cornice al pranzo al quale hanno partecipato oltre un centinaio di commensali: erano presenti quasi tutti i volontari (tra i pochi assenti anche la straordinaria signora Giuliana di recente colpita da un grave lutto familiare), i simpatizzanti dell'Associazione e tante famiglie dei ragazzi ospiti. Per l'occasione a tutti gli invitati sono state distribuite alcune splendide ed apprezzate ceramiche commemorative realizzate proprio dai giovani che frequentano il Laboratorio di Ceramica del Centro H.

Nella fiduciosa attesa di riferirvi sui festeggiamenti che si terranno per il "quarantennale" invio a tutti un caro saluto.

Luciano Fangi



## Viva il Sud (Elogio del fare più cose insieme)

I miei forse venticinque lettori (mi si perdoni la manzoniana presunzione), forse ricordano che gli impegni di nonna mi hanno portato temporaneamente da Ancona a Bolzano.

Della città mi pare di aver già detto qualcosa: grandi offerte, grandi occasioni di ogni tipo, nella cultura, nello sport, nell'attenzione ai bambini, nella cura e nella fruizione dell'ambiente; insomma con una frase fatta che non mi piace ma che si rivela qui efficace: di tutto e di più. Dove il più va inteso anche purtroppo come costo della vita: Bolzano è la città più cara d'Italia. Ma tant'è', se scegli di viverci, come hanno fatto i miei, devi accettare anche questo. Quello che a me qui da fastidio è la mancanza di flessibilità, la rigidità eccessiva, l'incapacità di accettare con un sorriso anche minime eccezioni alle regole, il rifiuto strutturale di fare più cose, anche minime, insieme.

Riporterò un episodio. Una mattina di questo inverno ci siamo svegliati con la neve (a Bolzano, perla delle Dolomiti, ovviamente nevica più che ad Ancona, perla dell'Adriatico). Pensando alla decantata efficienza dei servizi della Città esco ugualmente col passeggino per portare Letizia al kindergarden, non proprio così vicino, quasi come andare da Piazza Cavour al Passetto. Con meraviglia e anche molto disappunto, trovo i marciapiedi carichi di neve: nessuno li ha sgombrati e si che siamo in pieno centro città. Immaginate la fatica e la difficoltà con cui procedo verso il kindergarden, senza contare l'ansia che possa succedere qualcosa alla bambina che se ne sta rintanata sotto la cappottina carica della neve che continua a cadere. In due occasioni chiedo aiuto per spingere il passeggino, una



volta ad un homeless che, poveretto, aveva passato la notte con altri, anche con una quasi bambina, all'addiaccio sotto un porticato. (più tardi, ripassando, vedrò che il proprietario del negozio vicino li stava scacciando). Madida di sudore per lo sforzo fatto, unica nonna ad aver spinto la carrozzina, arrivo alla porta della scuola, con quindici minuti di ritardo. Che vi sareste aspettati? Comprensione, complimenti, offerte di aiuto ... niente affatto, una delle maestre mi redarguisce solennemente per il ritardo.

Resto senza parole e ricordo altre circostanze che mi avevano dato da pensare. Questa per esempio: Letizia ha tre anni, è nuova in questo asilo, al mattino entra con qualche resistenza, ma entra volentieri se a prenderle la mano è Rose, una delle maestre; sapendolo, ci affacciamo alla porta perchè Rose ci veda e venga verso di noi; Rose ci vede ma sta, per esempio, distribuendo dei giochi ad altri bambini. Che cosa vi aspettereste? Che Rose, distante da noi due metri, dica: "Bambini, c'è Letizia" e venga verso di noi per sciogliere in un attimo l'ansia della piccola e tornare immediatamente con lei nel gruppo. Invece no, Rose eviterà persino di guardare dalla nostra parte finchè la distribuzione dei giochi non sarà terminata; solo allora, per la verità, ed anche con un sorriso, prenderà la manina di Letizia.

Che nostalgia delle nostre maestre di Ancona, Chiara e Silvia, che dondolavano ciascuna due carrozzine e nello stesso tempo davano il benvenuto a Giacomo, a Letizia, ad Arianna, a Lucia ...

RVM



## El sufragio univerzale!

Avemo da pogo adempiuto al nostro diritto/dovere de cittadini de la Republica ... semo 'ndati insoma a votà e me guardo be' de fa comenti su come è 'ndata perchè già chiachiere de esperti e politologi ne avemo intese tante, trope pe' i gusti mia!

Ogi perciò vojo fa solo qualche considerazio' sul sufragio univerzale, ovvero sul sagrosanto diritto de ogni cristià, che sia maschio o femina, cuntadi o magistrato, giometra o feroviere ..., de esprime - senza che nisciuno je posa rompe i zebedei - el suo modo de penzà atraverso el voto a un partito politigo, partito politigo che po' el dovria rapresentà pe' 'na legislatura. A sto punto se pudria aprì 'na parentesi su l'idea che nojaltri italiani c'iavemo dei partiti: ne vorestimo uno che la pensa proprio come noialtri, ma po' co' 'na cinquantina de miglioni de partiti come se pole governà? ... ma questo è n'altro discorso che me porta fori tema.

Volevo parti dal fato che un par de mesi fa ha scombusolato la vita de 'na cittadina vicino a njaltri, Macerata, pure esa sempre ignorata da giornali e televisio' come capita un po' a tuta la nostra beneamata regiò'. Embè qula volta Macerata è finita de boto in prima pagina in tut'Itaglia perchè un simpatigo giovanoto dell'interlande 'na bela matina s'alza, va al bare, ordina el cafe, po' saluta a tuti e dice "Vago a Majerada a fa 'na strage". El barista penza "j avrò coreto troppo el caffè?, ma quello è n'omo de parola, raggiunge la città e se mete a sparà a la gente 'ndo capita ... roba da mezzogiorno de fogo. Ve pudè imaginà la scena?: chi fuge de quà e chi fuge de la ... el Sindaco averte da nun movese da casa ... branchi de pistacupi gira spauriti sopra i teti!

Tanti dirà che è uno che ja preso da mato a metese a sparà cuscì a casacio tra la gente, ma el nostro amigo che nun è mato nun ha sparato a 'ndocojocojo ma ha scelto i suoi "bersagli" tra i passanti co la pela un po' "abronzata". Le motivazioni del gesto pare si debbano ricondurre ad



ad una viscerale allergia dello sparatore verso la gente di colore acuita da un grave fatto criminale avvenuto pochi giorni prima il tiro al bersaglio nel quale una giovane tossicodipendente era stata uccisa e fatta a pezzi, coinvolti alcuni spacciatori nigeriani.

Tra i precedenti del nostro compatriota neonazista viene segnalato il fatto che per i suoi atteggiamenti era stato cacciato da una palestra che frequentava, ma il suo modo di fare, se vogliamo un po' "estremista", non avevano impedito a chi di dovere di rilasciargli un bel porto d'armi che gli aveva consentito di acquistare in tutta legalità un pistolone co' 'n sacco de cartucce.

Eco perchè m'è zzompata 'sta pulcia 'nte le rechie ... ma sta gente, sti personaggi (perchè in giro ce n'ene tanti che j'arzumeja, ce pudemo mete chi per passatempo da' fogo a un barbo' o je da un sfracascio de bastonate, chi sbrega el naso co un cazoto el primo che je capita, chi da fogo a un boschetto per vedè come arde, chi tira mezi matoni dai ponti dele autostrade pe' vedè quante machine manda fori strada, ecc.ecc.) te pare giusto che devene avece el diritto de votà e podè in qualche modo condizionà la vita de tuti? El zo ... è un discorso difficile, nun se pole mete in discusiò el suffragio univerzale, ma stando ce atenti e penzando ce be' forse qualcosina se pudria gambià! E po' me pare che più o meno un eletore su tre manco ce va a votà, e allora cosa voi che sia se alargamo un po' la schiera dej astenuti metendoce drento pure qualcuno che nun è "degno de andace"!?

Me scuso se ho urtato la sensibilità de qualcuno e se pe' qualcun altro ho solo sparato un sacco de cojonerie, ma uno dei poghi vantaggi de la vecchiaia è che ogni tanto se po' di' quel che se penza ... e po' è sempre mejo sparà cojonerie che revolverate.

Digo be' signora?



Paolo Principi



## Concorso La scuola incontra la disabilità II<sup>a</sup> Edizione *Cerimonia di premiazione*

E così siamo arrivati alla seconda edizione della Premiazione del Concorso "La scuola incontra la disabilità" e sabato 13 gennaio 2018 alle ore 11,15 all'Auditorium dell'Istituto Vanvitelli-Stracca-Angelini di Ancona si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso rivolto alle scuole cittadine.

Da un'idea fortemente voluta dal Presidente dell'Associazione Centro H Enzo Baldassini, che ha coinvolto altre associazioni di Ancona, è nato il progetto di far incontrare ragazzi normodotati e ragazzi con disabilità sul filo della narrazione.

La scuola è un veicolo importantissimo: qui si formano le nuove generazioni, qui docenti e adulti capaci trasmettono i valori fondamentali ai giovani adulti di domani, qui è possibile spargere con risultati sorprendenti il seme della solidarietà e dell'inclusione di tutti nella società. E' a scuola che vincono le parole dell'accoglienza, dell'integrazione e della convivenza.

E così è stato.

Questa seconda edizione del Concorso ha coinvolto 180 alunni provenienti dall'Istituto Comprensivo Pinocchio Montesicuro e dall'ISTVAS. La lettura degli elaborati vincitori ha messo in luce una bellissima realtà: questi studenti hanno dimostrato di possedere una grande maturità, empatia, sensibilità e conoscenza delle realtà vissute dalle persone disabili. Pienamente raggiunto l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti al mondo della disabilità, educandoli a sviluppare un modello vincente di crescita responsabile.

La prof.ssa Elisabetta Vecchietti ha guidato tutta la mattinata presentando le associazioni Centro H, Anglat Marche, Aniep Ancona, Uildm Marche, Dolphins Ancona e,



dopo i saluti agli ospiti da parte della DS dell'I-STVAS Maria Antonietta Vacirca, ha ricordato le finalità del progetto, iniziato l'11 novembre scorso con un corso di formazione da parte delle associazioni organizzatrici e proseguito dai docenti delle medie e dai docenti dell'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'IIS Vanvitelli-Stracca-Angelini, esperti delle tematiche relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Erano presenti gli assessori comunali Paolo Marasca e Stefano Foresi, che unitamente al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Alfredo Moscianese hanno provveduto a premiare gli alunni vincitori, mentre il vignettista Massimo Volponi ha realizzato alcune illustrazioni a tema.

I vincitori della II edizione del Concorso la Scuola incontra la Disabilità sono:

Ilea R. (III AM); Lavinia P. (III A); Sofia T. (III B); Gaia B. (III C); Andrea M. (III D) dell'Istituto Comprensivo Pinocchio-Montesicuro.

Paolo C. (IAAC); Federica M. (IIAC); Daniele C. e Luca S. (IVC) dell'istituto Superiore ISTVAS Ancona.

A tutti gli alunni è stato consegnato un attestato di partecipazione e un gadget ricordo, ai vincitori un buono libri e l'attestato di vincitore, alle scuole partecipanti una targa realizzata dai ragazzi del Centro H.

Complimenti agli insegnanti che hanno saputo guidare gli alunni in questo importante percorso e soprattutto ai ragazzi che hanno "interpretato" il tema del Concorso con profonda convinzione e partecipazione.

Per il Centro H  
Maria Pia Paolinelli



## Dal 1988 al 2018 servizio dell'handicap

Ricevere da Enzo Baldassini l'incarico di raccontare i trent'anni di festeggiamenti del Centro H è stato sicuramente per me un onore.

Conosco Enzo e la sua associazione da tempo, ma solo da pochi anni ho iniziato a collaborare con lui a progetti importanti per il mondo della disabilità e lo ringrazio per avermi dato l'opportunità di approfondire la conoscenza del magico mondo del Centro H.

Conosciuto in tutta la città di Ancona per la sua "mission", iniziata come trasmissione documentazione, una sorta di ufficio di informazioni su leggi e quant'altro riguardava il mondo dei disabili, per aiutare le loro famiglie, il Centro H è diventato nel tempo un eccellente luogo che accoglie i ragazzi che necessitano di attenzioni e di stimoli per aiutarli a far emergere le loro potenzialità.

E in effetti i veri protagonisti di questa bellissima giornata di festa sono stati proprio loro, i ragazzi che frequentano le molteplici attività di arte, ceramica, danza, recitazione e ballo che il Centro H organizza con i suoi volontari. Sono loro che hanno permesso di fare cultura all'esterno, di far capire alle persone normodotate che "diverso" non significa pietismo, che "diversità" non significa esclusione, ma "rispetto" dell'uguaglianza delle persone anche nella loro diversità.

Nel corso della cerimonia i ragazzi hanno parlato, raccontando la felicità di frequentare il Centro H, che considerano la loro seconda casa. Organizzata domenica 18 marzo 2018 nella magnifica sede della Domus Stella Maris di Colle Ameno, la manifestazione ha visto più di cento persone radunarsi nella sala convegni per ascoltare il presidente Enzo Baldassini che con i suoi saluti ha dato inizio alla cerimonia. Sono stati ricordati tanti momenti di vita vissuti, sempre



intensamente, ripercorrendo gli anni dal 1988 ad oggi e facendo scorrere memorie ed aneddoti dei vari personaggi succedutisi, sempre vivi nel ricordo, dei volontari mai mancati in tanti anni di servizio, indispensabili figure per il sostegno e la cura dei ragazzi frequentanti la sede.

Al convegno sono intervenute le maggiori autorità del Comune, il Sindaco Valeria Mancinelli, l'Assessore alla Partecipazione democratica Stefano Foresi, il Parroco della Chiesa del Crocifisso Don Davide Duca, che ha portato i personali saluti de Vescovo Angelo Spina, il giornalista Vincenzo Varagona di Rai 3 e Direttore della rivista Centro H News, la Presidente della Libera Comunità in Cammino Gabriella Del Doge. Alla cerimonia era presente anche E'TVMarche con Maurizio Socci, un giornalista particolarmente sensibile a queste tematiche.

Sono poi intervenuti a parlare i docenti dell'Istituto ISTVAS Elisabetta Vecchietti e Andrea Vecchietti che hanno raccontato ai presenti la bella esperienza didattica sull'abbattimento delle barriere architettoniche, maturata in questi ultimi tre anni con il Centro H ed altre associazioni del territorio e il professor Schirru dell'Istituto Comprensivo Pinocchio-Montesicuro con il Progetto "La scuola incontra la disabilità", sempre ideato dal Centro H, volto a favore l'inclusione delle persone diversamente abili nella realtà scolastica e nella società.

Ma ad applaudire e a complimentarsi con Enzo Baldassini e Roberto Cosoli c'erano soprattutto tanti amici che hanno voluto essere presenti e hanno continuato a festeggiarli anche durante il pranzo seguito alla cerimonia, che ha visto la partecipazione di 140 persone. Tutti hanno ricevuto un ricordo del Trentennale realizzato dai ragazzi del Centro H.

Maria Pia Paolinelli



## Bonus trasporti pubblici 2018: cos'è e come funziona la detrazione 19%

Nella nuova Legge di Bilancio 2018, il cui testo è stato definitivamente approvato, vi è un'importante novità: il ritorno di una detrazione fiscale, quella per chi acquista abbonamenti di autobus e treni del TPL, trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale. Ritorna quindi la detrazione che consente la detraibilità dalle tasse del 19% delle spese sostenute nel corso dell'anno per l'abbonamento trasporti per un importo massimo di spesa pari a 250 euro all'anno.

Cos'è quindi e come funziona il bonus trasporti 2018, e come fruire dell'agevolazione,

### ***Bonus trasporti pubblici 2018: cos'è?***

Il bonus trasporti, bonus treno o bonus autobus 2018, è la nuova detrazione fiscale che il Governo Gentiloni, ha inserito nel testo della nuova Legge di Bilancio 2018. Il bonus trasporti, o meglio la detrazione fiscale per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, è stata approvata in via definitiva, e consente alle famiglie di detrarre dalle tasse, presentando ovviamente la dichiarazione dei redditi, il costo dell'abbonamento per un massimo del 19% su una spesa annua di 250 euro annui.

Un'altra novità che potrebbe arrivare con la nuova Manovra sono i buoni Tpl, in pratica agevolazioni fiscali che consentono di non far concorrere alla formazione del reddito del lavoratore dipendente, le somme rimborsate dal datore di lavoro o quelle direttamente spese per l'acquisto di biglietti per bus e treni, così come avviene per i buoni pasto.

### ***Bonus trasporti 2018: come funziona nuova detrazione abbonamenti autobus e treno?***

Il bonus trasporti pubblici è una nuova agevolazione che prevede a partire dal 1/1/2018, semprechè la norma fosse approvata, l'introduzione di una nuova detrazione per abbonamenti. In pratica chi sostiene spese per acquistare un abbonamento a treni ed autobus del trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, ha diritto in sede di dichiarazione dei redditi alla detrazione del 19% su ogni abbonamento. Per esempio una famiglia compo-

(continua a pagina 18)



## ASSEMBLEA DEI SOCI

**1 – E' convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per venerdì 25 Maggio 2018 in prima convocazione alle ore 16 e, occorrendo, alle ore 17,00 in seconda convocazione presso la sede dell'Associazione in Via Mamiani, 70 Ancona, per il rinnovo delle cariche istituzionali del Direttivo e presentazione del Bilancio 2018.**

**Potranno votare i soci in regola con il tesseramento al 31 Dicembre 2017. Vi aspettiamo numerosi.**

**2 – IL Centro H, al fine di rendere più rappresentativa l'Associazione verso le Istituzioni, chiede di inserire nel proprio organismo nuovi soci.**

**Per questo invitiamo voi lettori ed i genitori dei ragazzi/e che frequentano i nostri laboratori di Arte Terapia di iscriversi in qualità di soci.**

**Per informazioni telefonare in segreteria dalle ore 9,30 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì. Tel. 071-54206**

**3 – I Laboratori di Arte Terapia chiuderanno per le Vacanze Estive Martedì 5 Giugno pv. con una cena di saluto presso la Struttura Papa Giovanni XXIII. Durante il mese di Giugno i laboratori saranno aperti solo nella giornata del Martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.**



**4 – Martedì 4 Settembre pv il Centro H trascorrerà una giornata all'Agriturismo "Alle Terre di Maluk" presso Monte San Vito.**

**L'uscita è riservata ai ragazzi/e, ai Volontari ed alle Strutture che hanno frequentato nell'anno 2017-2018 i laboratori di Arte terapia.**

**La partenza è prevista per le ore 9,30 dalla sede del Centro H ed il rientro alle ore 18,00.**

**5 – Per il prossimo anno 2018 – 2019, cerchiamo nuovi volontari per coordinare le attività dell'associazione.**

**Chi fosse interessato potrà telefonare in segreteria (071/54206) dalle ore 9,30 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì.**

\* \* \*

### Dichiarazione dei Redditi

Ricordiamo ai Soci, ai Lettori ed ai Simpatizzanti che in occasione della dichiarazione dei redditi come al solito è possibile destinare la quota del 5 per mille dell'IRPEF a favore del Centro H.

E' superfluo aggiungere che l'erogazione non maggiora quanto il contribuente dovrà corrispondere allo Stato, ma aiuta notevolmente la vostra e la nostra Associazione.

Pensateci!



sta da due figli e due genitori può detrarre complessivamente dalle tasse il 19% di quattro abbonamenti. Una notizia questa molto importante, visto che la recente circolare dell'Agenzia delle Entrate, ha espressamente chiarito che il costo del trasporto scolastico per portare i figli a scuola, andata e ritorno, privato o pubblico, non rientrano tra le spese scolastiche detraibili come invece avviene per le spese mensa o per le gite scolastiche. In ogni caso al fine di fruire della detrazione trasporti pubblici 2018, i cittadini, dovranno conservare la ricevuta di pagamento e poi indicare la spesa sostenuta nella dichiarazione dei redditi successiva all'anno di effettuazione della spesa, nell'apposita sezione con l'apposito codice che l'agenzia delle Entrate provvederà ad inserire nel nuovo modello 730 o modello Redditi, ex Unico.

***Detrazione trasporto pubblico 2018: a chi e quanto spetta di sconto sull'abbonamento?***

Dal 1° gennaio 2018, potrebbe diventare possibile fruire di una nuova detrazione 19% fino a 250 euro annui per l'acquisto di abbonamenti al Tpl, trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, ma tale nuova agevolazione fiscale deve essere ancora approvata. In attesa di vedere se la proposta diventerà effettiva tale detrazione spetterebbe a chi acquista un abbonamento per il treno: treni Tpl, trasporto pubblico locale, regionali ed interregionali e a chi acquista una tessera autobus: autobus Tpl, trasporto pubblico locale, regionali ed interregionali.

***Detrazione trasporto pubblico 2018 quanto spetta di sconto sul costo d'abbonamento?***

Detrazione al 19% su un massimo di spesa di 250 euro. Lo sconto Irpef si calcola al 19% sul costo abbonamento ai treni e su costo abbonamento autobus e quindi se nel 2017 spendo 250 euro di abbonamento al treno, ho diritto a scontare dalla mia dichiarazione dei redditi dell'anno prossimo, 47,5 euro di costo abbonamento, e cioè il 19% di 250 euro.

***Sei un over 60, 65, 70 e oltre? Allora forse ti interessa sapere quali sono le agevolazioni senior 2018 sconti treni e autobus, cui hai diritto.***

29/12/2017 14:48•Stampa



## Una famiglia al Centro H

Pietro Mazzoli esce tutte le mattine per raggiungere gli uffici dell'Assessorato allo Sport del Comune di Ancona, dove lavorerà fino alle dodici, quando se ne tornerà a casa tranquillo per passare il pomeriggio con papà Franco. Ma non il martedì e il giovedì, quando c'è per Pietro qualcosa di più interessante: l'appuntamento con il Centro H. Papà Franco lo accompagna in macchina perché lo "storico" prefabbricato del Centro è in Via Mamiani, agli Archi, non così vicino a Via Cadore dove vive la famiglia Mazzoli.

Una piccola famiglia quella di Pietro, lui e papà Franco soltanto: Mamma Anna li ha lasciati or sono due anni; molto è cambiato da allora, ma non alcune abitudini a cui anche Mamma Anna era affezionata, fra queste la presenza di Pietro al Centro H.

Intorno a questa lunga frequentazione poniamo a Franco Mazzoli alcune domande, insomma, il Centro H dalla parte degli utenti:

***Da quando Pietro frequenta il Centro H? In che modo la vostra famiglia si è accostata al Centro? Quali realtà simili o diverse c'erano prima per Pietro?***

Pietro frequentava da bambino e poi da adolescente il gruppo sportivo Arcobaleno dell'Anffas; nel nuoto, nel suo settore, era diventato un campione, molte le gare da lui vinte anche a livello nazionale, poi però per un problema di salute, i medici scongiurarono tanto nuoto; fu a questo punto che Mamma Anna, chiesto il mio consenso, lo accompagnò al Centro H. Era l'anno 2002. Pietro si trovò subito a suo agio, meglio che in altre realtà che pure aveva sperimentato, per esempio, la pur ottima Carovana; del Centro H gli piacque soprattutto la relativa calma dell'ambiente.

***Vuol ricordarci le attività che Pietro ha sperimentato in questi anni?***

Al Centro H le attività sono davvero molte, comincerò citando la più recente: il ballo! Una vera scoperta vedere Pietro e gli amici, di solito impacciati nei movimenti, seguire la musica



e cercare di muoversi armonicamente. Per coloro che hanno difficoltà nei movimenti, c'è l'esperienza con strumenti musicali adatti alle possibilità motorie di ciascuno. Poi ci sono i laboratori: di ceramica, di bricolage, di cartapesta, di intreccio col vimine o con la carta; nelle nostre case e in quelle degli amici ci sono piccoli oggetti frutto di queste attività: una ciotola con un coniglio pasquale, un cartoncino natalizio, una maschera, un cestino, una girandola, una scatola, oggetti di cui i ragazzi vanno fieri perché frutto della loro creatività. Dietro a tutti i laboratori c'è l'idea che queste forme di piccola arte servano a curare e a far stare meglio; come ci hanno spiegato, è l'arteterapia.

**Quali sono sembrate a lei e a Mamma**

**Anna le attività più significative?**

A parte il corso di ballo e musica, che piace molto, direi che ogni laboratorio è interessante perché comporta attività che si prolungano nel tempo, che richiedono attenzione e capacità di attesa; parliamo per esempio del laboratorio di ceramica: il Centro si è dotato di ben due forni per la cottura dei manufatti; l'apertura dei forni viene accolta con interesse e meraviglia: gli oggetti a cui avevano dato forma con la molle argilla ora sono solidi, maneggevoli, pronti da mostrare. I laboratori hanno temi diversi, a seconda dei diversi tempi, ci sono produzioni legate al Natale, altre al Carnevale, altre alla Pasqua, altre al periodo finale, quello che precede le vacanze. Così Pietro porterà a casa un biglietto natalizio, una maschera, un altro biglietto per la Pasqua e così via.

**Secondo lei quali sono gli obiettivi che il Centro H si propone nei confronti dei ragazzi e degli adulti che lo frequentano?**

Ovviamente il primo obiettivo è la socializzazione, lo stare insieme; come ho sopra detto Pietro si sposta tutte le mattine da casa e trascorre tre ore in un ambiente di lavoro, a contatto con persone, altri ragazzi invece passano per lo più il loro tempo in casa, con un genitore, con i nonni...



si tratta di un tempo ripetitivo, che annoia; al Centro essi incontrano decine di persone con cui entrano in relazione attiva e questo è bene. Lo stesso Pietro se non ci fossero i pomeriggi al Centro, passerebbe tutti i pomeriggi con me. È pur vero che, appassionati del viaggiare in auto, noi due progettiamo spesso gite anche su lunghe distanze, qualche domenica fa per esempio siamo stati ad Orvieto per ammirare il celebre Duomo, ma anche in questo caso siamo sempre purtroppo noi due soli. Il Centro è invece la molteplicità di incontri che hanno lo scopo di far sentire bene le persone che lo frequentano.

**Ci parli delle persone che Pietro vi incontra attualmente o ha incontrato nel passato, Pietro ha stretto qualche amicizia con i giovani come lui o con i volontari?**

Enzo Baldassini, il Presidente del Centro, è ed è stato la figura sempre presente, sicuro punto di riferimento per tutti, e accanto a lui Antonia, ci sono poi importantissimi i volontari, senza la cui disponibilità il Centro non potrebbe funzionare, sono essi ad animare i laboratori, con le loro diverse speciali abilità. Ci sono attualmente circa dieci volontari, con una piccola prevalenza di donne sugli uomini; Pietro li ricorda tutti; a parte qualche eccezione, i volontari sono persone di una certa età, ma non per questo meno attivi e disponibili, anzi penso che le lunghe esperienze vissute, per esempio nella scuola o in altri ambienti di lavoro, hanno dato loro la capacità di interagire al meglio con gli utenti del Centro. In questi ultimi anni, c'è stata una bella novità: ho visto arrivare al Centro gli studenti di alcune scuole superiori per fare esperienza di volontariato.

**Lei e Mamma Anna avete avuto modo di conoscere l'attività dei volontari, di questi ne ricorda qualcuno/a in particolare?**

Mia moglie mi parlava spesso di Rita Carbonari, lei stessa portatrice di handicap, anche lei purtroppo venuta meno, instancabile nel pro-



muovere iniziative a favore del Centro H, credo che molto della configurazione attuale del Centro sia dovuto a lei.

***Quale era il giudizio di Mamma Anna sul Centro H? Che cosa chiede il Centro ai genitori?***

Mia moglie Anna, come me, apprezzava il Centro ed era felice che Pietro vi fosse inserito; conosceva altre mamme e partecipava volentieri alle iniziative, con Pietro non mancava per esempio ai pranzi che Enzo organizza perché siano occasione di incontro e di scambio di opinioni fra genitori ed operatori. Credo che il buon funzionamento del Centro sia anche legato al rapporto di amicizia e di fiducia reciproca che si instaura tra le famiglie e i responsabili. Se i genitori hanno particolari abilità, il Centro chiede loro di metterle a disposizione; il corso di musica ballo ad esempio è tenuto dal papà di Mario, che si intende di musica e con essa sa intrattenere i ragazzi. Quanto a me, il mio campo di interessi sono gli impianti elettrici e la telefonia, se ci sarà bisogno, ora che sono in pensione, non mi tirerò indietro, sempre considerando i tempi in cui sono impegnato nella cura di Pietro.

***Delle molte molte iniziative prodotte dal Centro H ne ricorda qualcuna in particolare, qualcuna che sia piaciuta particolarmente a Pietro?***

Pietro è un ragazzo schivo che osserva e ricorda tutto, ma deve in qualche modo essere spinto alla partecipazione, i volontari riescono quasi sempre a coinvolgerlo in attività di cui poi a casa mi parla con ricchezza di particolari; in questi anni, per esempio si è divertito durante i carnevali organizzati dal Centro, ha costruito maschere, si è lui stesso mascherato, ha partecipato alle sfilate.

***In questa occasione del trentennale, che cosa si sentirebbe di dire a Enzo e ad Antonia e alle persone che del Centro sono in modi diversi responsabili ed operatori.***

A tutti loro dico un grande grazie!



## Una bella collaborazione

Fra il Centro H e l'IIS Vanvitelli Stracca Angelini, da alcuni anni, è nata una collaborazione proficua e stimolante: numerosi, infatti, sono stati i progetti realizzati, le attività organizzate e le esperienze condivise.

Dal 2013 si sono susseguite, ogni anno, tre edizioni del progetto "Una città per tutti", progetto promosso da A.Re.A. (Associazioni in Rete di Ancona) e svolto in collaborazione con gli alunni e i docenti dell'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Istituto "Vanvitelli-Stracca-Angelini" ed il Collegio dei Geometri della Provincia di Ancona.

Il progetto ha portato gli studenti dell'indirizzo a confrontarsi con alcune realtà della nostra città, ad osservarle con gli occhi di chi può avere, anche temporaneamente, difficoltà a deambulare e li ha spinti ad individuare delle soluzioni per rendere accessibili i luoghi a tutti, abbattendo le barriere architettoniche.

I lavori, realizzati al computer con l'utilizzo del software CAD, sono stati poi esposti nelle mostre allestite in piazza Roma e in occasione della Giornata Mondiale della disabilità, giovedì 3 dicembre 2015, presso la Galleria Dorica, su iniziativa del Coordinamento A. Re.A e con il patrocinio del Comune di Ancona, è stata organizzata una tavola rotonda sul tema delle barriere architettoniche che ha visto la presenza dell'assessore ai LLPP del Comune Maurizio Urbinati e dove è stata inaugurata la mostra dei lavori realizzati dagli alunni dell'indirizzo CAT intitolata: "I futuri geometri abbattano le barriere".

Infine l'attività più recente nell'ambito del progetto è il concorso "La Scuola incon-



tra la Disabilità", una gara di componimento rivolto agli alunni delle classi Terze degli Istituti Comprensivi del Comune di Ancona, giunto alla II edizione.

Gli alunni partecipanti, dopo aver assistito ad una giornata di formazione alla presenza di esperti e di alcuni docenti dell'Indirizzo CAT, hanno scritto le loro riflessioni sull'argomento, realizzando elaborati toccanti ed emozionanti.

L'idea di far incontrare il mondo della Scuola con quello della Disabilità persegue un obiettivo importante ed ambizioso.

Importante perché si propone di accrescere la sensibilità nei confronti di un problema sociale delicato e diffuso come quello della disabilità. Ambizioso, perché pretende di riuscire ad abbattere non solo le barriere fisiche che impediscono la fruibilità dei luoghi a tutti, ma anche, e soprattutto, quelle mentali che allontanano, isolano e feriscono nel profondo.

Un GRAZIE al centro H per averci dato la possibilità di raccogliere questa sfida, coinvolgendoci in questa importante esperienza professionale.

E non solo.

Docenti e Alunni  
ISTVAS Ancona  
indirizzo

Costruzioni, Ambiente e Territorio



## I ringraziamenti del Presidente

Dalle pagine di questa nostra Rivista desidero ringraziare le tante persone che il 18 marzo u.s., in occasione delle manifestazioni organizzate per celebrare i 30 anni della fondazione del Centro H sono intervenute alla Stella Maris di Torrette.

A distanza di tempo confesso di essere ancora emozionato e gratificato per la presenza ai festeggiamenti delle numerose personalità civili e religiose cittadine. Oltre al Sindaco della Città, la Signora Valeria Mancinelli ed al Vescovo della diocesi di Ancona ed Osimo Angelo Spina, erano infatti presenti l'Assessore del Comune di Ancona alla Partecipazione Democratica Stefano Foresi, i Professori dell'ISTVAS Elisabetta Vecchietti, Stefano Vecchietti e il Professor Schirru della Scuola Media Pinocchio-Montesicuro, docenti con i quali da anni insieme collaboriamo al progetto "La scuola incontra la disabilità", è intervenuto l'ingegnere Marco Tittarelli, un grande amico dell'Associazione per la quale spesso si è occupato di barriere architettoniche; per i mass media erano presenti i giornalisti Vincenzo Varagona di RAI/TRE e direttore di questa Rivista, e Maurizio Socci di ETV Marche, quindi la Presidente della Libera Comunità in Cammino Signora Gabriella Del Bello, la fisioterapista signora Ginetti, una delle fondatrici storiche del Centro H e tantissime altre persone che con i loro interventi hanno voluto testimoniare amicizia e solidarietà al Centro H. Altri invitati, tra i quali alcuni degli ispiratori dell'Associazione, il Dottor Ghetti, il Dottor Raffaelli, la fisioterapista Boni Antonella, non sono purtroppo potuti intervenire, ma hanno fatto pervenire adesioni di sostegno e di partecipazione ai

festeggiamenti.

A tutti non posso che inviare dal profondo del cuore i miei più sentiti e sinceri ringraziamenti, e a tutti vorrei ricordare che il merito di questa meravigliosa realtà che è il Centro H è da ricercare nei consigli e negli insegnamenti che ci ha lasciato la nostra cara Presidente Rita Carbonari; consigli e insegnamenti sempre attuali e validi che oltre ad essere di grande aiuto a noi che oggi siamo chiamati a dirigere l'Associazione, sono di sprone e di stimolo anche a tutti i nostri Volontari che continuano a darci con altruismo ed abnegazione il loro impegno e le loro migliori energie per migliorare la qualità della vita dei tanti Giovani che settimanalmente sono ospiti dall'Associazione e senza la cui opera indispensabile non saremmo certamente giunti a festeggiare questa importante ricorrenza,

Un caro saluto a tutti

ENZO BALDASSINI  
PRESIDENTE DEL CENTRO H



## La ricetta

Bentrovati ragazzi.

Dopo i bagordi della Pasqua ed i festeggiamenti per il trentennale del Centro H, che ne dite di una cosina leggera leggera che potrà aiutarci a ritrovare un po' la linea e consentirci di tornare con dignità al mare in questa estate che inesorabilmente si sta avvicinando?

Ecco allora la ricettina adatta allo scopo e che per l'occasione ho voluto chiamare

### *"calamari e patate prova costume"*

#### *Ingredienti:*

mezzo chilo di calamari (o anche totani) tagliati ad anelli grossi, mezzo chilo di patate, mezzo chilo di pomodori da sugo, 5 peperoni colorati (2 rossi, 2 verdi e 1 giallo), un etto di olive nere e verdi snocciate, una cipolla, 2 spicchi di aglio, 5 grammi di origano, olio di oliva, sale.

#### *Preparazione:*

In una padella rosolate l'aglio e la cipolla nell'olio di oliva e aggiungete i pomodori tagliati a pezzi, Lavate e sbucciate le patate, tagliatele a pezzettoni, unitele agli altri ingredienti già in padella e lasciate cuocere il tutto lentamente.

Dopo una decina di minuti aggiungete i calamari tagliati ad anelli, i peperoni tagliati anch'essi ad anelli e l'origano.

Se occorre aggiungete acqua calda e sempre mantenendo il fuoco basso continuate a cuocere fino alla completa cottura.

Per ultimo aggiungete le olive.

Tutti gli ingredienti dovranno rimanere croccanti. Come abbinamento ci vedo bene del Pecorino freddo

Che ne dite della ricetta, può essere valida come inizio dieta?

Ciao a tutti

la Vostra Iva



## La Redazione informa

### ONLUS Ancona una vita oltre l'autismo

Siamo un gruppo di genitori residenti ad Ancona e provincia i cui figli sono affetti da disturbi dello spettro autistico (DSA).

Uniti dalla situazione, seppur presente nei nostri ragazzi con sfaccettature diverse, ci siamo posti tutti la stessa domanda: “dove vanno a finire i nostri figli una volta terminata la scuola secondaria superiore e quali opportunità di inserimento offre loro la società? Un vuoto totale ... un grande sgomento”.

Abbiamo deciso di organizzarci in una associazione con la finalità di essere di stimolo nel pubblico e nel privato al fine di poter realizzare un Centro Diurno, specifico per gli adulti con DSA. E' nostra convinzione che il Centro dovrà avere la struttura di una community farm dove i ragazzi seguiti da educatori e personale specializzato svolgano attività riabilitative, lavorative e ricreative.

Questo è il nostro obiettivo nel lungo periodo, nel breve ci occuperemo di organizzare progetti di laboratori artigianali e di agricoltura sociale.

Per realizzare i nostri obiettivi abbiamo bisogno della sensibilità e dell'attenzione di tutti Voi.

#### I Fondatori

Baiocco Roberta	Mantini Silvia
Foglia Antonella	Lopez Fiorella
Gatti Paola	Marini Angelo
Montanucci Flavio	Orazi Gianfranco



### Agevolazioni fiscali per studenti con DSA

La legge di Bilancio 2018 ha introdotto, tra le altre detrazioni che abbiamo già riportato nella pagina ANGLAT, anche una novità che interessa le famiglie con bambini o ragazzi che abbiano ricevuto una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (ovvero dislessia, disgrafia, discalculia etc).

A partire da quest'anno quindi si potranno portare in detrazione al 19% in dichiarazione dei redditi anche le spese sostenute in favore dei minori o di maggiorenni con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado, per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici, di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, necessari all'apprendimento, nonché per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere, in presenza di un certificato medico che attesti il collegamento funzionale tra i sussidi e gli strumenti acquistati e il tipo di disturbo dell'apprendimento diagnosticato. DURATA – Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, l'Agenzia delle Entrate dovrà emanare un decreto con le disposizioni attuative alle quali le famiglie dovranno attenersi per poter usufruire dell'agevolazione. In ogni caso questa disposizione si applicherà alle spese sostenute dall'anno d'imposta in corso fino al 31 dicembre 2018. da [www.disabili.com](http://www.disabili.com) 16/1/ 2018

\* \* \*



## Un nuovo lutto

Il 25 Gennaio u.s. è venuto a mancare Gy Pasqualoni, un caro amico del Centro H.

Gy, per tanti anni disabile, ha frequentato spesso la nostra Associazione e finchè ha potuto ha nutrito con tenacia la speranza della guarigione, finchè, tra indicibili sofferenze sopportate con coraggio ed assistito giorno e notte con amore e sacrificio da Tany, la sua sposa, si è dovuto arrendere al male

Tutti noi del Centro H ci uniamo al dolore della famiglia alla quale esprimiamo le nostre condoglianze.

La Segreteria del CH

**Offerta pro Centro H**  
**Socio e Rivista .... € 20,00**

**c/c bancario: IT20 F033 5901 6001 0000 0011 321**

**c/c postale: 11260601**

**intestati a:**

**CENTRO H**

**codice fiscale 93020510421**

**ANCONA - 60125 via Mamiani, 70**

**telefono e fax 071/54206**

**www.CENTROH.com**

**www.ANGLATMARCHE.com**

**info@centroh.com**

\*\*\*

*Il Centro H, nel rispetto della L. 675/96  
implicante la riservatezza dei dati personali,  
utilizza le generalità dei Soci conservate negli archivi  
ai soli fini statutari evitandone la diffusione a terzi.*

\*\*\*

Questa Rivista è stampata da:  
"La Poligrafica Bellomo S.r.L."  
Tipografia-litografia-grafica computerizzata  
via Gabrielli, 10 - Zona Industriale Baraccola est  
60131 Ancona  
tel. 0712861711/0712869126  
fax 0712864676

23

